

ALLEGATO 7.1

ASSESSORE

Pianificazione strategica - Politiche di sviluppo economico e dell'impresa- Politiche attive per il lavoro – Progetti di finanza – Innovazione – Ricerca – Smart city – Servizi informatici –

Premessa

Dopo la designazione a capitale europea della cultura per il 2019 Matera sta subendo una fase di crescita, incontrollata e pericolosa, di strutture utilizzate quasi esclusivamente per l'accoglienza turistica, in particolar modo ristorazione e bed&breakfast.

Si potrebbero verificare, subito dopo il 2019, due criticità:

1. la chiusura di numerose attività di accoglienza, specie per il profilo più basso, a causa della riduzione fisiologica delle presenze turistiche
2. l'espulsione delle presenze endogene per effetto di investitori esterni alla economia locale con la conseguente creazione delle stesse criticità che vivono i centri storici di Venezia e Firenze.

La seconda criticità potrebbe attivare un processo di riduzione della coscienza identitaria di una città che è la terza più antica al mondo e che, consapevole della sua storia e le sue testimonianze uniche, non deve in alcun modo scivolare in una pericolosa e irreversibile omologazione dovuta alla globalizzazione.

Il superamento di queste criticità è uno dei compiti più delicati che deve affrontare questa amministrazione, sapendo che le leggi del mercato della domanda e dell'offerta non si possono bloccare, al massimo tentare di modificarne i percorsi per ridurre gli aspetti negativi.

I Sassi costituiscono, però, un ambiente ideale per favorire l'insediamento anche di attività produttive che siano rispettose del contesto fragile e emotivamente coinvolgente, in grado di integrare la economia, in maniera paritaria, prodotta dai fast food e dal turismo straccione.

Da circa un anno è partita la realizzazione di infrastrutture digitali che potrebbero favorire il cambiamento dell'economia della Città e del territorio limitrofo.

Lo stato attuale

1. Banda ultralarga

Realizzazione della banda ultralarga (1000 Mb/s) sul 70 % del Territorio Comunale.

Sono iniziati i lavori della posa in opera della fibra da parte della società Open Fiber spa costituita da ENEL e Cassa Depositi e Prestiti; i lavori termineranno entro dicembre 2018 ed interesseranno sicuramente tutti il territorio dei rioni Sassi; tra gli obiettivi collegati alla posa in opera della fibra c'è la eliminazione delle parabole e dei cavi aerei esistenti nei rioni Sassi.

2. Sperimentazione della frequenza della telefonia di 5a generazione (5G)

Il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato un avviso pubblico per l'acquisizione di proposte per la realizzazione di sperimentazioni pre-commerciali 5G nella porzione di spettro 3.6 – 3.8 GHz.

Questa sperimentazione interessa 5 città italiane tra cui Matera; l'Università, i centri di ricerca e le aziende potranno utilizzare la frequenza del 5G sino al 2020, data ultima della fase sperimentale; oltre questa data si aprirà il mercato europeo del 5G per cui tutte le applicazioni realizzate, utilizzando questa frequenza, potranno beneficiare di un vantaggio competitivo enorme per la condizione di privilegio rispetto agli altri competitors che potranno solo dopo quella data utilizzare questa frequenza;

La frequenza è stata assegnata, a seguito di gara pubblica, alla cordata Telecom-Tim-Fastweb-Huaway ed altri per le città di Matera e Bari.

La frontiera tecnologica del 5G diventerà il valore aggiunto rispetto a qualunque progetto di ricerca, potendo utilizzare il grande vantaggio competitivo di essere fisicamente in un luogo ristretto dove la sperimentazione è limitata nello spazio e nel tempo.

3. Realizzazione dell' hub per la ricerca e l' innovazione

Le infrastrutture di banda e frequenze potrebbero attivare processi di sviluppo favorendo l'insediamento di grandi *players* nel settore dell' Hi Tech, in modo da generare indotto ed azioni di trasferimento tecnologico verso l' economia locale.

Dopo il completamento del Campus Universitario (previsione di ultimazione gennaio 2018) si renderà disponibile l' immobile sito in piazza S. Rocco, (attuale sede di alcune facoltà universitarie), edificio già cablato che sarà connesso alla alta velocità (1Gbps) entro gennaio 2018. Questo edificio sarà destinato ad Hub per la Ricerca e l'Innovazione

https://www.youtube.com/watch?v=9-vM1q_cc_Q.

4. Realizzazione di un incubatore di impresa con il supporto di alcune Università (Federico II Napoli, Politecnico e Università di Bari)

Con le Università indicate si sta predisponendo la costituzione di un incubatore di imprese, da insediare nel palazzo di S. Rocco, mutuando anche l'esperienza di **Campania NewSteel**, incubatore certificato ai sensi del Decreto Crescita 2.0 promosso da Città della Scienza di Bagnoli (Na) e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II

5. Finanziamento sui fondi europei (PO FESR 2014-2020) per gli aiuti alle imprese

I fondi comunitari inseriti nella programmazione 2014 – 2020 del comune di Matera destinano circa 4,75 M€ prevedono agli aiuti alle imprese mediante tre misure:

- a) Voucher per l'acquisto di servizi di ricerca e sviluppo, l'inserimento di capitale umano altamente qualificato, per favorire processi di innovazione tecnologica, strategica, organizzativa, con particolare riferimento alle imprese che si insedieranno nel costituendo HUB dell'innovazione tecnologica di San Rocco – **1.000.000 €**
- b) Scorrimento graduatorie bando aiuti denominato “CreOpportunità” – **1.750.000 €**
- c) Aiuti alle imprese delle filiere dell'industria, dei servizi e delle attività culturali e creative, anche in forma di reti di PMI (Progetto “Vicinato Digitale”) – **2.000.000 €**

Il progetto

1. La valorizzazione identitaria della 3a città più antica al mondo

<https://youtu.be/AwjLFdPL1Ps>

Le infrastrutture in corso di realizzazione a Matera (fibra ad 1Gbps sul 70% del territorio comunale, la sperimentazione del 5G sino al 2020, l'immobile di San Rocco destinato, dopo la delocalizzazione dell'Università al Campus di via Lanera, ad hub per la ricerca e innovazione, l'attenzione che il Comune e la Regione Basilicata destinano agli aiuti alle imprese culturali e creative (5,75 milioni di euro come aiuti alle imprese con fondi del PO FESR 2014-2020), la azione di valorizzazione dei Sassi che vivranno la stagione della trasformazione dai vicinati contadini ai vicinati digitali, il progetto di un incubatore di impresa per supportare le start-up, costituiscono il disegno coordinato e strategico dello sviluppo tecnologico della città, dove la valorizzazione del patrimonio storico ed ambientale non può prescindere dalla prossima frontiera di utilizzare una tecnologia in fase di sperimentazione e ricerca a supporto dei nuovi modi di promuovere, valorizzare e monitorare il patrimonio culturale esistente.

Il valore identitario della capitale contadina, ora capitale europea della cultura 2019, passa attraverso la possibilità di rappresentare la sua storia, la storia della popolazione che, abitando i Sassi, ne ha fortemente plasmato la connotazione urbanistica, oggi facilmente leggibile.

Quello che, invece, non è percepibile dal turista è la storia umana, le condizioni di vita ai limiti della sopportazione, le condizioni igieniche e sanitarie che hanno innescato il processo di trasferimento nei nuovi rioni del Piano.

Il turista, affamato di storia e cultura locale, cerca un sistema che lo proietti, quantunque virtualmente, nel sistema di vita di quei tempi;

questa potrebbe diventare la nuova identità della Città capitale della cultura; la capacità di raccontarsi e di trasferire le emozioni utilizzando i sistemi che la tecnologia offre: realtà aumentata, realtà virtuale;

gli esempi già utilizzati, come la Realtà Aumentata (AR) applicata all'ARA PACIS, possono costituire un traccia su cui lavorare per favorire la ricerca dei messaggi identitari da trasferire all'utente – turista.

<https://www.youtube.com/watch?v=qqYMWg4qWBA>

oppure la realtà virtuale di Ceasarea della ArchTour - Experience History

<https://www.youtube.com/watch?v=HbBuGsTF0mc>

Visitare la casa grotta e scoprire la storia di ogni suppellettile, ricostruire con l'AR, la vita vissuta in quella casa riportando le testimonianze della memoria storica con interviste ai personaggi, numerosi, che ancora sopravvivono, può costituire lo strumento rafforzativo della immagine identitaria della Città, oltre a creare la base per l'offerta di quel turismo esperienziale che costituisce l'unico strumento per fidelizzare il turista e scongiurare il rischio di una riduzione di interesse dopo il 2019.

La difficoltà di gestire una grande massa di dati, per una tecnologia che ancora non ha fornito le risposte opportune, potrebbe essere superata proprio dalla possibilità di sperimentare, a Matera sino al 2020, la tecnologia del 5G;

tutto quanto tecnologicamente prodotto, sinora, con le applicazioni della AR possono subire un'accelerazione in termini qualitativi e dimensionali con la possibilità

di poter affiancare, ai sistemi tradizionali di comunicazione, anche quelli prodotti con la nuova frontiera del 5G.

Diventa, questo, un forte impulso all'industria culturale che può svilupparsi proprio con le opportunità offerte dalle nuove tecnologie da sperimentare a Matera.

2. La possibile vocazione alla produzione cinematografica digitale

Oltre al progetto della Matera Digitale che punta alla valorizzazione dei Sassi e del patrimonio culturale, si potrebbe valutare una nuova connotazione identitaria di Matera come luogo del cinema e della relativa produzione digitale, puntando a creare la filiera completa in un settore economico con grande valenza in termini di business ed occupazione.

I numerosi film girati a Matera, esclusivamente in esterno, hanno fatto ipotizzare la possibilità di attrezzare location per completare la filiera della produzione delle scene da girare in capannoni ubicati nell' area industriale di Matera.

Individuati i possibili contenitori da adattare per ospitare gli studios, dopo una prima verifica economica elaborata da esperti del settore, si è giunti alla determinazione che i costi di produzione sarebbero stati superiori a quelli di Cinecittà (Roma), per cui questo progetto imprenditoriale ha subito un evidente blocco.

La posizione dell' edificio di S. Rocco, insieme alla volontà dell' amministrazione di destinare altri immobili, serviti dalla fibra ed ubicati nei Sassi per ospitare aziende hi-tech, ha acceso la speranza che questi immobili, per propria vocazione ed ubicazione, potrebbero ospitare parte della produzione digitale dei film, coniugando la conservazione dei luoghi alla ispirazione che l' atmosfera dei Sassi è in grado di trasferire.

Siamo coscienti che il progetto Matera digitale sconta una concorrenza, sul mercato globale, tale da non rendere esclusiva la proposta.

Però, l'esclusività del contesto stimolante, magico e coinvolgente dei Sassi, la possibilità di ospitare le aziende che richiedono queste condizioni al contorno per favorirne la creatività, la massiccia infrastrutturazione digitale, la condizione di città più sicura d' Italia, il fermento culturale che accompagna le serate materane, senza soluzione di continuità, lungo tutto il periodo dell' anno potrebbero risultare il valore aggiunto per decidere di investire a Matera.

Siamo alla ricerca di investitori che favoriscano le condizioni per realizzare indotto e filiere sul territorio.

Siamo alla ricerca di testimonial che possano favorire questo processo di divulgazione e spiegare al mondo che lavorare a Matera trasmette impulsi elettrici ed adrenalina creativa, che produrre a Matera è come vivere nel passato proiettandosi nel futuro.